Primo premio per la lametina Marinella Vitale nel settore della poesia edita

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La professoressa lametina Marinella Vitale si è aggiudicato il primo premio nel settore della poesia partecipando al Primo Premio Letterario Regionale “La Giungla” con la sua prima opera poetica “Al tramonto del giorno” pubblicata da Calabria Letteraria Editrice. Il Premio, riservato unicamente a scrittori calabresi, è stato promosso da Ipanema Service in sinergia con un gruppo di intellettuali e letterati della Calabria.

La giuria, composta dalle professoresse Vittoria Butera, Ippolita Luzzo e Graziella Giudice, è stata attratta, tra le numerose opere pervenute al concorso, dalla valenza artistica e contenutistica della silloge di poesie di Marinella Vitale alla quale ha attribuito il primo premio con la seguente motivazione: « Bella la poesia di Marinella Vitale che si fa racconto. Un racconto – ha scritto la giuria - svolto con la levità del linguaggio poetico, tanto più prezioso in un tempo in cui l’angoscia del presente genera la necessità di esprimersi liberando emozioni e immagini.

La poetessa genera una visione corale della sua poesia dialogando con le persone amate e con la platea di Facebook da cui attende riscontro. Oltre che dalla relazione sociale, la poesia di Marinella trae linfa dalle tradizioni e dalla natura incantata del luogo natìo, ma anche da un’immersione nel mondo storico con le sue tragiche e contraddittorie realtà che richiedono un impegno politico».

Nel corso della cerimonia di premiazione, condotta da Massimo Mercuri e svoltasi al Villaggio della Giungla di Falerna, Pietro Caligiuri, organizzatore del concorso, ha consegnato una targa alla

professoressa Vitale la quale, dopo i dovuti ringraziamenti, ha spiegato la dinamica e la genesi di questa sua prima raccolta di poesie in cui si racconta e racconta durante la prima fase di pandemia «scatenata da un nemico invisibile ed insidioso che ci ha costretto ad un isolamento obbligato, che ha scardinato le nostre certezze, che ci ha costretto ad interrogarci sul nostro modello di sviluppo, fondato quasi esclusivamente sulla dimensione economica».

Le liriche, che trovano la loro giusta collocazione nei primi decenni del terzo millennio, esprimono una serie di tematiche attuali o legate agli affetti familiari o alla natura esistenziale tradotte in un linguaggio poetico costruito su una profonda conoscenza di tecniche e modelli stilistici permeati dalla tradizione classica greco-latina (Saffo, Omero e Catullo) e dai miti di Prometeo e Pandora.

L'autrice alterna con molta versatilità e costanza di ritmo i molteplici temi che vanno dalla pandemia (I morti di Bergamo), ai migranti che giungono sulle nostre coste e ai nostri emigrati che abbandonano la Calabria per la mancanza di lavoro , alla morte del maestro Ezio Bosso, a George Floyd, al diritto di voto delle donne (Le donne del quarantasei), agli affetti per la madre, il padre, i nipoti e per il marito Ivan, alle riflessioni sul tempo che passa (Danzavo la notte, Tardi ho visto la strada, La mia ginestra, M'invento a Positano, Il leone di pietra).

Una poesia tutta al femminile che nella femminilità trova l'autenticità di un'esistenza in cui, anche nella maturità degli anni, la vita ritorna prepotentemente a fluire nei ricordi e nella freschezza ritrovata di un'anima di ragazza che, nelle angustie del presente, si costringe caparbiamente a ricreare l'atmosfera gioiosa degli anni passati.

Lina Latelli Nucifero

Foto: Marinella Vitale

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/primo-premio-la-lametina-marinella-vitale-nel-settore-della-poesia-edita/129014